

Davanti a Gesù portiamo tutte le nostre situazioni pesanti: malattie, disgrazie, morte. Mettiamo davanti a lui quanti non riescono ad avere fede, sono bloccati dalla paura, non sanno pregare e collaborare al Vangelo...

Cristo Gesù, Signore della vita e della morte, veniamo a te con le lacrime e la fiducia di Giàiro, che ha messo nelle tue braccia la figlia morta a 12 anni. Quel grido che l'ha riportata alla vita, ripetilo su di noi. Siamo stanchi, sfiduciati, abbiamo paura, il male sembra schiacciarcì, non vediamo più futuro. Grida anche sui nostri giovani e ragazzi: *Talità kum!* Alzati, alzatevi, rinnovate la fede, correte con entusiasmo, andate incontro alla vera vita. Sgrida, Signore, quanti sono chiusi nelle loro paure; caccia via i pensieri di morte che riempiono il cuore dei pessimisti; prendici per mano perché la forza della tua risurrezione sia in noi. Donaci gli occhi nuovi della fede, nutrici di Te pane di vita e ti seguiremo sulle vie del Vangelo.

- Signore Gesù, amore che tutto crea e riempie...

NOI CREDIAMO IN TE, SIGNORE DELLA VITA!

- Nel momento del dolore e della difficoltà rendici forti...
- Liberaci dalla paura del futuro poiché abbiamo fiducia in te...
- Riempi della tua vitalità i sacerdoti e i consacrati...
- Scuoti i nostri giovani perché abbiano a scegliere cose grandi...
- Insegnaci il sorriso, la cordialità, il soccorso concreto ed efficace...
- Le nostre famiglie sperimentino la tua presenza che rinnova...
- Quanti sono morti nel peccato siano risvegliati alla vita di fede...
- Donaci nuove vocazioni perché resti vivo il tuo Vangelo...
- *(altre intenzioni)*

Vieni, Signore, nella nostra Chiesa: risveglia chi dorme, libera chi è prigioniero del male, illumina i dubbiosi, rendi forti i vacillanti, non distogliere il tuo sguardo dalle nostre miserie e abbi pietà di noi, perché, redenti e risuscitati in te, possiamo cantarti come il Dio della vita. Amen.

Padre nostro

Durante il mese, rinnova spesso la tua fede nella Pasqua di Gesù, vittoria sulla morte e certezza di vita eterna per quanti credono.



GESÙ INCONTRA UNA RAGAZZA MORTA

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA MC 5,21-24.35-43 E LC 8,40-56

Non conosciamo il nome di questa ragazza, ma quello del padre: Giàiro, uno dei capi della sinagoga.

La figlia ha 12 anni, alle soglie della vita adulta, ma è gravemente ammalata, anzi sta morendo. Il dolore e la fiducia spingono Giàiro da Gesù: si prostra davanti a lui e chiede che venga a imporre le mani a sua figlia. Adorandolo lo riconosce Signore; chiedendo l'imposizione delle mani chiede che il suo Spirito salvi la vita di sua figlia. Gesù va con lui; non mostra alcuna sorpresa alla notizia della morte; con la sua presenza e le sue parole domanda che si guardi più in là, cioè alla vittoria su quella morte che può separare da Dio.

Con l'aiuto di Gesù, la fede di Giàiro cresce fino a diventare *fede piena*: crede in Gesù, vincitore della morte, "risurrezione e vita" per quanti a lui si affidano (cf. Gv I,25-27). La nostra vita umana si vanifica se non diventa "vita divina" attraverso l'incontro con Gesù.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu sei grande e meriti ogni lode; grande è la tua potenza, e la tua sapienza non ha confini. Vogliamo celebrare le tue lodi, cercare il colloquio rassicurante con te, che sei il Risorto e tutto comprendi, accogli e ricrei.

Tu sei vita e fonte di vita; sei amore più forte della morte; sei via e verità che ci conduce, al di là della morte, alla pienezza della gioia in Dio.

Anche quando l'angoscia ci assale, donaci, Signore, di non dubitare di te, di credere alla tua fedeltà e alla potenza del tuo amore, al di là di tutte le apparenze. Sostienici perché non ci rassegniamo all'evidenza umana, ai momenti del dolore, alla paura della morte. Ma sappiamo continuamente cercare te, Signore e Maestro.

Tu sei sempre presente nella nostra storia, e il tuo amore vittorioso non si accontenta di parole, ma risuscita, accompagna e salva per i secoli eterni. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Una situazione drammatica, e il padre corre da Gesù; qui viene raggiunto dalla notizia della morte della ragazza. Gesù chiede fede e va con lui. Per incontrare la ragazza deve superare il pianto disperato e lo strepito di chi grida invano contro la morte. Gesù caccia via tutti e impone il silenzio; al mistero

della morte occorre accostarsi tacendo insieme a Gesù. Poi il suo grido: *Talità kum* che strappa la ragazza alla morte; e lo stupore di quanti sono entrati con Gesù nella stanza. Il racconto dice l'itinerario da percorrere, se vogliamo con Gesù affrontare la morte e affacciarci alla vita divina.

Marco 5,21-24.35-43

²¹Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²²E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi ²³e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". ²⁴Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. ³⁵Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?". ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: "Non temere, soltanto abbi fede!". ³⁷E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. ³⁹Entrato, disse loro: "Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme". ⁴⁰E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. ⁴¹Prese la mano della bambina e le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico: alzati!". ⁴²E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

*L'incontro con Gesù rimane il punto determinante per la vita e per la fede.
Rileggi in clima di silenzio e di preghiera.*

RIFLETTI... Al padre che lo prega per la figlia morta, Gesù chiede la fede, punto centrale della risurrezione della figlia. Fede nella potenza di Gesù, capace di raggiungere la figlia anche nella morte; una potenza capace di raggiungere noi, qui, nella nostra personale situazione. La nostra fede, proprio perché siamo in cammino, è ancora immatura e non ci è facile una fede piena, che crede anche di fronte alla morte. Nessuno può darsi una fede così; dobbiamo lasciarci condurre da Gesù come Giàiro, come i tre apostoli nella stanza dove *la bambina dorme*, superando le obiezioni degli atei e le derisioni dei benpensanti. La morte è una realtà legata al limite della natura umana, e nessuno può scapparvi; ma è fondamentale capire che con Gesù si giunge "al di là della morte umana" per vivere della vita divina. La fede cristiana è incontro personale con Gesù, un dialogo con lui che ci dischiude un mondo nuovo, un reciproco legame che dà accesso al mistero della sua persona e, attraverso di lui, al mistero del Dio vivente. Poggiare su Gesù, camminando con lui: ecco cos'è la fede.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **"Uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, si gettò ai piedi di Gesù e lo supplicò con insistenza: La mia figlia sta morendo: vieni a imporle le mani perché sia salvata e viva".** In Giàiro c'è una grande fiducia in Gesù, che lo porta a pregarlo e adorarlo. C'è in te fiducia in Dio? Si esprime solo nei momenti drammatici o ti è abituale? La esprimi con la preghiera, la frequenza alla messa, l'adorazione eucaristica? Chiedi questa fiducia anche per i tuoi cari.
2. **"Stava ancora parlando, quando dalla casa vennero a dire: Tua figlia è morta; perché disturbi ancora il Maestro? Ma Gesù gli disse: Non temere, soltanto abbi fede".** Senti rivolto a te questo invito di Gesù? Hai in cuore la certezza che Dio ti vuole bene, che non ti lascia solo neppure nei momenti drammatici? Come reagisci davanti alla morte dei tuoi cari? Ricerchi Gesù per una comunione più profonda con lui nella vita divina?
3. **"Giunti alla casa, vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Disse loro: Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme. E lo deridevano".** Due modi di stare davanti alla morte: quello della disperazione e quello della fiducia nel Dio della vita eterna. La disperazione distrugge tutto, elimina anche Dio: sai tenere a freno la disperazione? Percepisci che c'è un "al di là" della morte e di questo mondo? Perché Gesù paragona la morte a un sonno?
4. **"Gesù, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina".** Gesù impone il silenzio, fa tacere le grida di disperazione: perché? Davanti al mistero della morte e della vita occorre mettersi in ascolto; c'è in te questa esigenza? Per avere gli occhi di Dio occorre seguire Gesù; è ciò che fanno il padre e la madre e i tre discepoli. Chiedi la grazia dell'ascolto, della riflessione, dell'adorazione silenziosa.
5. **"Prese la mano della bambina e le disse: Talitā kum - Fanciulla, io ti dico: alzati! E subito la fanciulla si alzò e camminava".** La risurrezione avviene attraverso il gesto e la parola di Gesù. Oggi sono i sacramenti e il Vangelo. Accettiamo che li compia su di noi, che ci dica: *Talitā kum*? Su quali cose hai bisogno di esser risvegliato, rimesso in piedi, rinnovato nella vita divina? Senti l'esigenza di partecipare alla risurrezione di Cristo? Prega per essere confermato nella fede nella vita eterna.